

Garanzia pubblica inibita ma la misura è a tempo

Codice della crisi

Frequenti i ricorsi al giudice per bloccare l'escussione della garanzia pubblica

Il Tribunale di Vicenza nega la cautelare per mancata strumentalità al piano

Pagina a cura di
Filippo D'Aquino
Gianluca Minniti

Il tribunale, secondo l'articolo 54, comma 1 del Codice della crisi d'impresa (Cci) può emettere i provvedimenti cautelari che appaiano più idonei ad assicurare provvisoriamente gli effetti («l'attuazione») dei futuri provvedimenti di omologazione gli strumenti di risoluzione della crisi.

Si tratta di provvedimenti interinali, volti ad anticipare gli effetti della ristrutturazione, nonché strumentali alla realizzazione del piano.

Nella prassi, lo strumento cautelare è stato invocato anche per inibire alle banche l'escussione della garanzia pubblica (Gruppo Mediocredito centrale e Sace) che assiste i loro crediti chirografari, nonché per impedire al garante di procedere al pagamento alla banca.

Pur essendo tuttora aperta in giurisprudenza la questione se l'erogazione di un finanziamento senza rispetto delle norme di prudenza bancaria (articolo 5 del Testo unico bancario) costituisca illecito del finanziatore tale da involgere la nullità del finanziamento, ovvero tale da ingenerare la mera responsabilità del finanziatore (si veda «Il Sole-24 Ore» del 14 marzo 2024), non vi è dubbio che, a prescindere dalla soluzione che si voglia sposare, l'escussione della garanzia aggrava la posizione della massa dei creditori.

L'escussione della garanzia fa, di fatti, emergere un credito privilegiato da rivalsa/regresso del garante pubblico in luogo dell'originario credito chirografario della banca.

Ed è proprio per bloccare *in nuce* questi effetti distortivi sulla massa dei creditori che il debitore invoca questa inibitoria al fine di favorire la ristrutturazione, alla quale l'inibitoria deve, comunque, risultare strumentale.

Sul punto, di interesse appare il provvedimento del Tribunale di Vicenza (ordinanza 22 ottobre 2024), che ha negato in sede di reclamo la conferma di una misura cautelare, sul presupposto della mancanza di strumentalità della stessa rispetto alla realizzabilità del piano, valorizzando i profili di inammissibilità della domanda del debitore.

La mancanza della strumentalità della misura cautelare (inibizione dell'escussione della garanzia pubblica) rispetto al piano proposto è, nella specie, dipesa da una inadeguata illustrazione dei contorni dell'azione di responsabilità per abusiva concessione di credito nei confronti degli istituti di credito e della conseguente (in tesi) nullità del finanziamento erogato.

L'allegazione che la concessione di credito a soggetto insolvente senza prospettive di risanamento o senza adeguata istruttoria costituisca fatto costitutivo del ricorso abusivo al credito deve, secondo il Tribunale, risultare a pena di inammissibilità dal ricorso, ovvero deve emergere dalla relazione del Commissario giudiziale ex articolo 106 Ccii (il vecchio articolo 173 della legge fallimentare).

Ove non vi sia adeguata allegazione e illustrazione del fatto di reato nel ricorso della società e non sia stata avviato il procedimento di cui all'articolo 106 Ccii, la misura cautelare non può pertanto essere concessa.

Si è anche rilevato che la debitrice avrebbe inoltre dovuto mutare l'organo amministrativo ritenuto responsabile dell'illecito, così da poter intraprendere l'azione di responsabilità per aggravamento del passivo nei suoi confronti, oltre che in quelli degli isti-

tuti di credito (con chiamata in causa del Garante pubblico), al fine di ottenere la declaratoria di nullità del mutuo e il risarcimento dei danni conseguenti all'aggravamento del dissesto.

Il tribunale ha anche osservato che la debitrice avrebbe dovuto prospettare l'avvio della causa civile, nonché prevedere nell'ambito del piano concordatario un congruo accantonamento per il caso di un suo insuccesso nonché, infine, rappresentare ai creditori chirografari le prospettive di soddisfacimento sia nel *worst* (utilizzo dell'accantonamento in favore delle banche) che nel *best case* (riparto dell'accantonamento in favore dei creditori chirografari).

Sulla base di questi rilievi, i giudici vicentini hanno revocato l'ordinanza del giudice delegato confermativa del

decreto *inaudita altera parte* di concessione della misura cautelare in esame.

Nel provvedimento in commento risuona l'eco del recente arresto della Suprema corte (Cassazione, 8 ottobre 2024, n. 26248) secondo il quale, in punto nullità dei contratti di mutuo per contrarietà alle norme imperative e obbligo di adeguata valutazione del merito creditizio, occorre tratteggiare gli elementi del fatto costituente reato con particolare riguardo alla condotta della banca.

Rimane, tuttavia, impregiudicato un ulteriore tema.

Le misure cautelari devono essere "anticipatorie" rispetto alla tutela che sarà assicurata "a regime" dall'omologa della ristrutturazione.

Con la ristrutturazione non è possibile, tuttavia, inibire *ad libitum* l'escussione della garanzia da parte delle banche; sicché la tutela anticipatoria dell'inibitoria andrebbe ad assicurare ai creditori utilità maggiori di quelle che deriverebbero dalla ristrutturazione dell'impresa.

La società debitrice avrebbe dovuto, tra le altre cose, sostituire gli amministratori responsabili del passivo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanza di crisi. Frequenti le controversie sui mutui "imprudenti" concessi



Guida Normativa 24 ORE

SALDO IMU 2024

TUTTE LE REGOLE DA RISPETTARE PER UN VERSAMENTO SENZA ERRORI | LE AGEVOLAZIONI E LE ESENZIONI PER LA PRIMA CASA E I TERRENI | CALCOLI E MODALITÀ DI VERSAMENTO ATTRAVERSO ESEMPI PRATICI

Novembre 2024 € 10,90

IN EDICOLA DAL

14

NOVEMBRE

CON IL SOLE 24 ORE A

10,90*€

*Oltre al prezzo del quotidiano
Offerta valida in Italia fino al 14 Dicembre 2024

OPPURE ONLINE:
offerte.ilsole24ore.com/saldoimu24

SALDO IMU 2024

Tutte le regole da rispettare.
Le agevolazioni e le esenzioni.
Calcoli e modalità di versamento.

Alla cassa senza errori con il Saldo IMU 2024 del Sole 24 Ore!

Casi pratici, analisi della giurisprudenza, risposte a quesiti ed esempi di compilazione della modulistica: gli esperti spiegano tutto nel dettaglio evidenziando le novità.